

L'Aquila, 18 novembre 2025

PARCO DELLA LUNA: BASTA PROPAGANDA, SERVE VERITÀ

Nelle ultime ore Fratelli d'Italia, attraverso il consigliere Scimia, ha diffuso l'ennesima narrazione trionfalistica sul Parco della Luna. Un racconto autocelebrativo che dipinge il progetto come la "rinascita" dell'area di Collemaggio, come se tutto fosse stato costruito grazie alla lungimiranza di questa amministrazione.

La realtà – quella vera, quella che emerge dagli atti, dai ritardi, dalle omissioni e dalla totale assenza di confronto con la città – è purtroppo molto diversa.

Il Parco della Luna non nasce oggi e soprattutto non nasce grazie a chi oggi governa la città. Nasce nel 2009, nel pieno del dopoterremoto, quando decine di associazioni hanno restituito vita e dignità a Collemaggio: con la cultura, la socialità, l'arte, l'inclusione. Nasce nel 2016, quando quelle stesse associazioni convinsero la Regione a investire sull'ex ospedale psichiatrico, immaginandolo come un luogo dedicato alla salute mentale, alla partecipazione, alla comunità.

Questa è la storia. Una storia che oggi qualcuno tenta di cancellare.

Il comunicato di Fdl parla di "spazi culturali", "valorizzazione turistico-culturale", "luoghi di aggregazione". Parole altisonanti, certo, ma prive di un fatto fondamentale: nessuna di quelle associazioni che hanno creato il progetto è stata coinvolta nella sua riscrittura. Il percorso dal basso che era l'anima del Parco della Luna è stato completamente ignorato.

In Commissione è emerso con chiarezza: il progetto originario è stato stravolto, ridotto a un'operazione edilizia senz'anima, senza una visione politica, senza un piano sulla gestione futura degli spazi.

Si parla di rinascita, ma i protagonisti di quella rinascita – le associazioni, i cittadini, le reti sociali – sono stati esclusi.

E mentre si fanno comunicati celebrativi, c'è un dato che nessuno della maggioranza cita: se i lavori non saranno appaltati entro il 31 dicembre 2025, i fondi rischiano di essere persi. Questa è la verità.

Una verità che non trova spazio nei titoli entusiastici di Fratelli d'Italia, ma che incombe come una spada di Damocle sul futuro di Collemaggio.

Non solo: i fondi oggi disponibili bastano a recuperare solo due padiglioni, B4 e B6.

Degli altri quattro non si conosce la sorte. Non si sa come verranno finanziati. Non si sa

se verranno mai recuperati. E, soprattutto, non si sa cosa accadrà agli immobili una volta riconsegnati alla ASL, né come e quando il Comune li riacquisterà. Una gestione opaca, priva di un piano patrimoniale chiaro, che mette a rischio l'intero intervento.

Per questo leggere dichiarazioni trionfalistiche fa impressione.

Mentre la città chiede chiarezza, il Comune risponde con propaganda.

Mentre le associazioni chiedono ascolto, la maggioranza risponde con porte chiuse.

Mentre Collemaggio chiede una visione, l'amministrazione si limita a rivendicare meriti che non ha.

Per questo chiedo con forza la convocazione di un Consiglio Comunale Straordinario Aperto, dove associazioni, ASL, tecnici, amministratori e cittadini possano discutere pubblicamente del destino del Parco della Luna.

Serve trasparenza e partecipazione.

Serve un piano vero, non una narrativa di facciata.

Lorenzo Rotellini - Capogruppo AVS comune dell'Aquila